

CONVENZIONE
TRA
L'AGENZIA DEL DEMANIO
IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE
L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
IL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA
IL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO – CONI
SPORT E SALUTE S.P.A.

e

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E LA PROMOZIONE
DELLA CONOSCENZA DiSCo

RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI FABBRICATI SITI
IN ROMA, VIALE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI, DENOMINATI
“PALAZZINA EX CIVIS A” E “PALAZZINA EX CIVIS B”

con il presente atto tra:

l'Agenzia del demanio, C.F. 06340981007, rappresentata dall'ingegnere Antonio Ottavio Ficchi, che agisce in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, C.F. 802007790587;

il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (in prosieguo, anche “MAECI”), C.F. 80213330584, rappresentato dal ministro plenipotenziario Giorgio Marrapodi, nella sua qualità di Direttore generale per la cooperazione allo sviluppo;

l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (in prosieguo, anche “AICS”), C.F. 97871890584, rappresentata dal ministro plenipotenziario Luca Maestripieri, nella sua qualità di direttore dell'Agenzia;

il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (in seguito, anche “Provveditorato”), C.F. 97350070583, rappresentato dall'ingegnere Vittorio Rapisarda Federico, nella sua qualità di Provveditore;

il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI, C.F. 01405170588, rappresentato dal dott. Giovanni Malagò, nella sua qualità di Presidente dell'Ente;

Sport e Salute S.p.A., C.F. 07207761003, rappresentata dall'ing. Rocco Sabelli, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato della stessa società;

Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza DiSCo già LAZIODISU – ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio (in prosieguo, DiSCo) C.F. 08123891007, rappresentato dal dott. ***.

di seguito congiuntamente “le Parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e, in particolare, l'art. 15 ove è previsto che “*le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare congiuntamente lo svolgimento di attività di interesse comune*”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*”, che ha istituito l'Agenzia del demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo d.lgs. 3 luglio 2003, n. 173, recante “*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” e, in particolare, l'art. 2, commi da 222 a 222-quinquies;
- la legge 25 maggio 1990, n. 126 e, in particolare, l'art. 1, con il quale è stata autorizzata “*la concessione di un contributo straordinario di lire 60 miliardi ... in favore della Regione Lazio per la realizzazione ... di un immobile da destinarsi a residenza degli studenti universitari*” e l'art. 3, con il quale è stato stabilito che “*alla data di assegnazione dell'immobile di cui all'art. 2 all'IDISU, lo Stato riacquisterà la piena disponibilità degli edifici demaniali attualmente in uso gratuito e perpetuo al medesimo ente in virtù del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438*”;

- la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*”, che ha istituito l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, con personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposta al potere di indirizzo e vigilanza del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113, con il quale è stato approvato il regolamento recante “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”, e in particolare l’articolo 1, commi da 629 a 633, con i quali è stato disposto che CONI Servizi S.p.A. assume la denominazione “Sport e Salute S.p.A.”;

PREMESSO CHE

- nell’area dell’ex Poligono della Farnesina, in Roma, Viale del Ministero degli affari esteri, insistono due fabbricati contigui, denominati rispettivamente “Palazzina Ex Civis A” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lle 15,16 e 17) e “Palazzina Ex Civis B” (distinta al C.T. del Comune di Roma al foglio 249, p.lla 1, 13 e 14) meglio identificate nelle planimetrie A e B allegate alla presente Convenzione (Allegati nn. 1 e 2);
- i suddetti fabbricati furono edificati contemporaneamente, tra il 1958 e il 1960, dall’allora Ministero dei lavori pubblici, per ospitare la “Casa internazionale dello Studente” ed allibrati al patrimonio dello Stato al numero di scheda RMB0215;
- la gestione delle sopra richiamate Palazzine fu affidata, ai sensi della L.13 marzo 1958, n. 309, all’allora Centro italiano viaggi istruzione studenti (C.I.V.I.S.);
- con la soppressione del predetto C.I.V.I.S. (decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1977, n. 438) la gestione fu assegnata all’Opera Universitaria di Roma, divenuta poi LAZIODISU e ora DiS.CO, per effetto della sopravvenuta normativa regionale;
- la “Palazzina Ex Civis A” - ancora oggi di proprietà statale - in virtù del citato d.P.R. 438/1977, risulta assegnata in uso gratuito a DiSCo (già LAZIODISU) e destinata a residenza universitaria;

- la “Palazzina Ex Civis B”, inizialmente di proprietà statale ed assegnata a LAZIODISU (ora DiSCo), in seguito alla riconsegna da parte di LAZIODISU (ora DiSCo) all’Agenzia del demanio, è stata trasferita a titolo di proprietà a Coni Servizi S.p.A, attualmente denominata Sport e Salute S.p.A., con decreto del 26 febbraio 2015 del Ministro dell’economia e delle finanze, adottato ai sensi del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178;
- Sport e Salute S.p.A., già CONI Servizi S.p.A., ha acquisito la proprietà della “Palazzina Ex Civis B” con l’obbligo di garantire al MAECI l’uso gratuito di una porzione dell’immobile - individuata nella planimetria allegata al citato decreto - destinata all’AICS - comprensiva degli spazi occupati dal Ministero stesso, fino al permanere delle esigenze istituzionali di detta Agenzia o, su richiesta del medesimo Ministero, per l’esercizio delle funzioni di politica della cooperazione allo sviluppo;
- sulla base del citato D.M. 26 febbraio 2015, il MAECI detiene a titolo gratuito una porzione della predetta “Palazzina Ex Civis B”, in parte adibita ad uffici e in parte ad archivi, nella quale, nel mese di gennaio 2016, si è insediata l’AICS;
- ai sensi del richiamato D.M. 26 febbraio 2015, inoltre, al MAECI è assegnata un’ulteriore porzione immobiliare facente parte della “Palazzina Ex Civis B”, fino ad ora mai presa in consegna e mai utilizzata;
- la restante parte della “Palazzina Ex Civis B”, inutilizzata ed in pessime condizioni manutentive, è destinata ad ospitare gli uffici di Sport e Salute S.p.A., che a tale scopo ha avviato, nel corso del 2016, le attività propedeutiche alla progettazione preliminare dei necessari interventi di ristrutturazione;
- il MAECI ha corrisposto in data 18 dicembre 2015 a Coni Servizi S.p.A. (ora denominata Sport e Salute S.p.A.) la somma di € 2.120.000,00 (euro duemilionicentoventimila/00), stanziati dall’articolo 33, comma 1, della legge n. 125 del 2014, per finanziare parte degli interventi di ristrutturazione relativi alla porzione immobiliare attualmente utilizzata dall’AICS nella “Palazzina Ex Civis B”, ora di proprietà di Sport e Salute S.p.A.;
- l’AICS ha rappresentato l’inadeguatezza degli spazi attualmente in uso presso la “Palazzina Ex Civis B” per il soddisfacimento del proprio fabbisogno allocativo (attualmente ricompreso fra i 5.000 ed i 7.000 mq) ed ha pertanto manifestato all’Agenzia del demanio la necessità di individuare un diverso immobile nel quale riallocare la propria sede, indicando, a tale scopo, la “Palazzina Ex Civis A” come potenzialmente idonea per tipologia di immobile,

per disponibilità degli spazi necessari e per la prossimità al Palazzo della Farnesina, sede del MAECI;

- DiSCo si è reso disponibile a rilasciare una porzione della “Palazzina Ex Civis A”, di superficie compatibile con le esigenze manifestate dall’AICS;
- l’Agenzia del demanio, recependo le esigenze di razionalizzazione rappresentate dalle amministrazioni sopra indicate, accetta di riprendere in consegna da DiSCo la porzione della “Palazzina Ex Civis A” che sarà individuata conformemente alla presente Convenzione, e di effettuarne la contestuale consegna a AICS;
- l’Agenzia del demanio ha effettuato una prima analisi di fattibilità tecnico-economica dei lavori di suddivisione e rifunzionalizzazione della “Palazzina Ex Civis A”, finalizzata ad individuare una porzione da destinare a sede dell’AICS;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la ripartizione del fondo di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono stati assegnati allo stato di previsione del MAECI 2,5 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 per la rifunzionalizzazione della nuova sede dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, in aggiunta ai fondi allo scopo stanziati dall’articolo 33, comma 1, della legge n. 125 del 2014;
- le parti intendono realizzare un’operazione di rifunzionalizzazione ed adeguamento dei fabbricati sopra indicati.

TUTTO CIO’ PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate, stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1

Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2

Obiettivi

1. Gli obiettivi della presente Convenzione sono:

- a) la ristrutturazione e la suddivisione degli spazi interni ed esterni della “Palazzina Ex Civis A”, in particolare la rifunzionalizzazione di una porzione del suddetto fabbricato per consentirne l’utilizzo da parte dell’Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo, secondo il quadro esigenziale di massima rappresentato dall’AICS stessa, previa riduzione delle superfici attualmente in uso a DiSCo;
- b) il trasferimento degli uffici dell’AICS all’interno del fabbricato demaniale “Palazzina Ex Civis A”;
- c) la rinuncia fin da subito da parte del MAECI e dell’AICS a fruire dell’uso gratuito della porzione immobiliare facente parte della “Palazzina Ex Civis B”, individuata nella planimetria allegata al decreto del 26 febbraio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, destinata all’AICS e, fino ad ora, mai presa in consegna e mai utilizzata;
- d) il rilascio da parte dell’AICS della porzione della “Palazzina Ex Civis B” di proprietà di Sport e Salute S.p.A., individuata nella planimetria allegata al decreto del 26 febbraio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze e attualmente in uso all’AICS stessa, e la rinuncia da parte della stessa AICS e del MAECI al diritto all’uso gratuito della medesima porzione della “Palazzina ex Civis B”, successivamente al completamento dei lavori di cui alla lettera a) e al trasferimento degli uffici dell’AICS all’interno della “Palazzina Ex Civis A” .

Articolo 3

Impegni di DiSCo

1. DiSCo si impegna a rilasciare all’Agenzia del demanio la porzione del fabbricato demaniale “Palazzina Ex Civis A”, attualmente in uso alla stessa DiSCo, da adibire a sede di AICS, entro 15 giorni dall’individuazione della porzione stessa conformemente all’articolo 9, comma 2.

Articolo 4

Impegni dell’Agenzia del demanio

1. L’Agenzia del demanio si impegna a:

- a) riprendere in consegna da DiSCo la porzione del fabbricato demaniale “Palazzina Ex Civis A” sito in Roma, viale del Ministero degli Affari Esteri, individuata dal tavolo tecnico di cui all’articolo 9;
- b) consegnare contestualmente in uso governativo la suddetta porzione della “Palazzina Ex Civis A” all’AICS, che, all’esito dei lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione, vi trasferirà i propri uffici ed archivi.

Articolo 5

Impegni del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

1. Il MAECI si impegna a:

- a) trasferire tempestivamente al bilancio dell’AICS le risorse finanziarie assegnate per la rifunzionalizzazione della nuova sede dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, pari a 2,5 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, in aggiunta ai fondi allo scopo stanziati dall’articolo 33, comma 1, della legge n. 125 del 2014;
- b) rinunciare fin da subito all’uso gratuito della porzione immobiliare facente parte della “Palazzina Ex Civis B” - individuata nella planimetria allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 26 febbraio 2015, adottato ai sensi del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, e destinata all’AICS, fino ad ora mai presa in consegna, né utilizzata;
- c) rinunciare al diritto all’uso gratuito della porzione della “Palazzina Ex Civis B”, individuata nella planimetria allegata al decreto del 26 febbraio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di proprietà di Sport e salute S.p.A. attualmente in uso all’AICS successivamente al completamento dei lavori di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) e al trasferimento degli uffici dell’AICS all’interno della porzione della “Palazzina Ex Civis A” ad essa assegnata conformemente alla presente Convenzione.

Articolo 6

Impegni dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

1. L’AICS si impegna a:

- a) prendere in consegna dall’Agenzia del demanio, contestualmente al rilascio da parte di DiSCo, la porzione della “Palazzina Ex Civis A” destinata alla propria sede;
- b) rinunciare fin da subito all’uso gratuito della porzione immobiliare facente parte della “Palazzina Ex Civis B” - individuata nella planimetria allegata al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 26 febbraio 2015, adottato ai sensi del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, e destinata all’AICS, fino ad ora mai presa in consegna, né utilizzata;
- c) rilasciare la porzione della “Palazzina Ex Civis B” di proprietà di Sport e Salute S.p.A., attualmente in uso all’AICS stessa, e a rinunciare al diritto all’uso gratuito della medesima porzione della “Palazzina ex Civis B”, individuata nella planimetria allegata al decreto del 26 febbraio 2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze, successivamente al completamento dei lavori di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) e al trasferimento degli uffici dell’AICS all’interno della porzione della “Palazzina Ex Civis A” ad essa assegnata conformemente alla presente Convenzione.

Articolo 7

Impegni di Sport e Salute S.p.A.

1. Sport e Salute S.p.A. si impegna a:

- a) trasferire all’AICS, entro due mesi dall’entrata in vigore della presente Convenzione, la somma di euro 2.120.000,00 (duemilionicentoventimila/00) precedentemente corrisposta dal MAECI a titolo di cofinanziamento dei lavori di ristrutturazione del fabbricato “Palazzina Ex Civis B”;
- b) garantire l’uso gratuito all’AICS della porzione dell’immobile del fabbricato “Palazzina Ex Civis B”, già da tempo occupata e adibita a sede dell’AICS sino al trasferimento della stessa AICS presso la “Palazzina Ex Civis A”, a seguito dei lavori di ristrutturazione di quest’ultima.

Articolo 8

Impegni del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna

1. Il Provveditorato si impegna a svolgere le funzioni di stazione appaltante ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa sottoscrizione di specifica

convenzione con l'AICS, conformemente a quanto concordato nell'ambito del tavolo tecnico di cui all'articolo 9.

Art. 9

Collaborazione per la realizzazione dell'operazione

1. Le Parti si impegnano a collaborare e cooperare sinergicamente per attuare l'articolata operazione oggetto del presente accordo.
2. Entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione, Agenzia del demanio, MAECI, AICS, Provveditorato e DiSCo costituiscono un tavolo tecnico composto da un rappresentante e un sostituto per ciascuna amministrazione, incaricato di individuare, entro tre mesi dall'entrata in vigore, la porzione della "Palazzina Ex Civis A" da adibire a sede dell'AICS, in piena conformità con le sue esigenze funzionali e quelle di DiSCo.
3. Il coordinamento del tavolo tecnico è affidato al MAECI.
4. I rappresentanti di cui al comma 1 possono farsi assistere da altri dirigenti e funzionari dell'amministrazione di appartenenza. Alle riunioni del tavolo tecnico possono essere invitati, con il consenso dei componenti, altri soggetti interessati.

Art. 10

Visibilità

1. La presente Convenzione è pubblicata nei siti istituzionali delle Parti.
2. Fermo quanto disposto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, qualora le Parti intendano rendere pubbliche in qualsiasi forma eventuali informazioni sulle attività relative alla presente Convenzione o farne uso in forma pubblica, concorderanno i termini e i modi della pubblicazione citando ciascuna delle Parti del presente Protocollo.
3. Le Parti garantiscono che l'eventuale trattamento di dati personali nell'ambito dell'attuazione della presente Convenzione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 11

Entrata in vigore e durata

1. La presente Convenzione entra in vigore all'avvenuta sottoscrizione di tutte le Parti mediante firma digitale o altra forma elettronica qualificata ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241 del 1990. Per il MAECI l'entrata in vigore è subordinata al positivo esperimento dei controlli previsti dalla normativa vigente, che sarà senza indugio comunicato dal MAECI alle altre Parti in forma scritta.
2. La presente Convenzione ha durata sino al completamento delle attività previste nell'articolato.

Art. 12

Modifiche

Ogni modifica alla presente Convenzione, inclusa la stipulazione di eventuali protocolli aggiuntivi o integrativi, deve essere pattuita per iscritto, con firma digitale o altra forma elettronica qualificata, a pena di nullità.

Art. 13

Controversie

1. Per ogni controversia emergente dall'applicazione del presente Convenzione le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione.
2. Ogni controversia che non possa essere composta in via amichevole tra le Parti sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, il foro competente è quello di Roma.

Art. 14

Domiciliazione

Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione devono essere inviate – mediante posta elettronica certificata – ai seguenti indirizzi:

L'Agenzia del Demanio

In indirizzo: dr_Romacapitale@pce.agenziademanio.it

In copia: dre.RomaCapitale@agenziademanio.it

Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale

In indirizzo: dgcs.segreteria@cert.esteri.it

In copia: dgcs03.pec@cert.esteri.it

Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

In indirizzo: agenzia.cooperazione@cert.esteri.it

In copia: segreteria.direttore@aics.gov.it

Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna

In indirizzo: oopp.lazio@pec.mit.gov.it

In copia: oopp.lazio-uff4@pec.mit.gov.it

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

In indirizzo: presidente@cert.coni.it

In copia: ufficiolegale@cert.coni.it

Sport e Salute S.p.A.

In indirizzo: presidente@cert.sportosalute.eu

In copia: ufficiolegale@cert.coni.it

Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo

In indirizzo: direzione.generale@pec.laziodisu.it

Art. 15

Disposizioni finali

La presente Convenzione, redatta in sei originali, uno per ciascuna delle Parti, si compone di n. 12 facciate, incluse le sottoscrizioni, e di n. 2 allegati ed è confermato e sottoscritto, con firma digitale o altra forma elettronica qualificata, dalle Parti in calce.

Roma, 2019

Per l' Agenzia del demanio
Il Direttore della Direzione Roma capitale, Ing. Antonio Ottavio Ficchi

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Il Direttore generale per la cooperazione allo sviluppo, Min. Plen. Giorgio Marrapodi

Per l' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
Il Direttore, Min. Plen. Luca Maestripieri

Per il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Lazio, l' Abruzzo e la
Sardegna
Il Provveditore, Ing. Vittorio Rapisarda Federico

Per il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI
Il Presidente, Dott. Giovanni Malagò

Per Sport e Salute S.p.A.
Il Presidente e amministratore delegato, Ing. Rocco Sabelli

Per DiSCO

Dott. *****
